GAZZETT

PARTE PRIMA

DEL REGNO

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Lunedì, 21 luglio 1930 - Anno VIII

Numero 169

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980 Sem. Trim.

70 50 140 100 obbli

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno D giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni paglina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberia dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso de Via RK Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEPONI-CENTRALINO: 80-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA I OFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI DEGLI AFFARI DI CULTO

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

delle finanze e presso le seguenti Librerio depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Aissandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancora: Fogola Giuseppe, Corse Vittorio Emanuele n. 33. — Arezzo: Peliegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — Reliuno: Benetta Silvio, — Benevatio: Tomaselli E. Corse Catolina E. 22: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — Reliuno: Benetta Silvio, — Benevatio: Tomaselli E. Corse Catolina E. 22: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — Reliuno: Benetta Silvio, — Benevatio: Tomaselli E. Corse Catolina E. Largo Zanardidi. Bellotari: Catolina E. Catolina E. Carse Catolina E. Largo Zanardidi. Bellotari: Catolina E. Catolina E. Catolina E. Largo Zanardidi. Bellotari: Catolina E. Catolina E. Catolina E. Largo Zanardidi. Bellotari: Catolina E. Catolina E. Catolina E. Largo Zanardidi. Bellotari: Catolina E. Catolina E. Catolina E. Catolina E. Largo Zanardidi. Bellotari: Catolina E. Catolina E. Catolina E. Largo Zanardidi. Bellotari: Catolina E. Catolina E. Catolina E. Largo Zanardidi. Bellotari: Catolina E. Catolina E. Catolina E. Largo Zanardidi. Bellotari: Catolina E. Catolina E. Catolina E. Largo Zanardidi. Bellota E. Catolina E. Catolina

CONCESSIONARI SPECIALI. — Barii Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma: n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO — Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Raroly, Kossuth. L.U 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Melo, via Lavalle, 638. — Lugano: Alfredo Arnold, Bue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana. Rue du 4 September. 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille. 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Si avvertono gli Enti, gli Uffici ed i Privati ammessi alla distribuzione gratuita dei fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti (tanto in edizione normale che economica) che l'apposito ufficio in Roma, via Giulia, 52, è stato soppresso e che, quindi, tutta la corrispondenza ed i reclami inerenti a tale distribuzione gratuita vanno diretti all'On, Ministero della giustizia · Direzione generale degli affari civili · Ufficio VI · Roma.

I reclami e la corrispondenza relativa agli abbonamenti ed alla vendita dei fascicoli della suddetta Raccolta Ufficiale per entrambe le edizioni, vanno invece indirizzati all'Istituto Poligrafico dello Stato · Piazza Verdi · Roma,

SOMMARIO	
Numero di LEGGI E DECRETI	
1271. — LEGGE 2 giugno 1930, n. 942. Conversione in legge del R. decreto-legge 1 n. 139, concernente l'istituzione della zone Carnaro	a franca del
1272. — LEGGE 5 giugno 1930, n. 943. Conversione in legge, con emendamenti, creto-legge 13 gennaio 1930, n. 20, concerno zione dei dentisti abilitati in elenchi transi agli albi dei medici	tori aggiunti
1273. — LEGGE 3 luglio 1930, n. 946. Convalidazione del R. decreto 12 maggio autorizzante una 19 ^a prelevazione dal fond per le spese impreviste dell'esercizio finanz	lo di riserva
1274. — LEGGE 29 giugno 1930, n. 944. Conversione in legge, con modificazione, creto-legge 10 ottobre 1929, n. 1942, portant il funzionamento della Camera agrumaria pe la Calabria, in Messina	del R. de-
1275. — LEGGE 3 luglio 1930, n. 947. Conversione in legge del R. decreto-legge 1930, n. 490, concernente variazioni agli st sione dell'entrata e della spesa dei vari M chè ai bilanci di alcune Amministrazioni an l'esercizio finanziario 1929-30.	ati di previ- inisteri, non- itonome, per
1276. — LEGGE 3 luglio 1930, n. 948. Convalidazione dei Regi decreti 1º maggio e 621, autorizzanti prelevazioni dal fondo d le spese impreviste dell'esercizio finanziario	i riserva per
1277. — LEGGE 12 giugno 1930, n. 949. Cessione di terreno demaniale in Roma «Farnesina» e «Macchia Madama» all'Ope Balilla	nelle località era nazionale
1278. — LEGGE 3 luglio 1930, n. 950. Estensione agli ufficiali della Milizia nazion delle disposizioni contenute nel testo unico sul matrimonio e sulla costituzione della rin vigore per gli ufficiali del Regio esercito marina, della Regia aeronautica e della R di finanza	o delle leggi elativa dote, , della Regia egia guardia
1279. — LEGGE 5 giugno 1930, n. 951. Conversione in legge, con modificazioni, creto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, conce vedimenti per le Stazioni sperimentali ag	ernente prov-
1280. — REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 938. Inscrizione dei rimorchiatori « Tino » e « nel quadro del Regio naviglio	Pantelleria »
1281. — REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 953 Erezione in ente morale dell'Opera pia « C vina Provvidenza », con sede in Ficulle .	asa della Di•
DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1930. Revoca dell'ordinanza di sanità marittima ri provenienze da Gedda (Hedjaz)	guardante le Pag. 2921
DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1930. Ordinanza di sanità marittima per le provenie sandria d'Egitto	nze da Ales= . Pag. 2922
DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1930. Restrizioni all'esercizio venatorio	, Pag. 2922
DECRETI PREFETTIZI: Riduzione di cognomi nella forma italiana.	. Pag. 2922
DISPOSIZIONI E COMUNICATI	
Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Diffida per smarrimento di certificati provvisori	. Pag. 2924 del Prestito

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito

Pag. 2924

CONCORSI

Ministero delle comunicazioni: Graduatoria di merito del concorso ad otto posti di allievo ispettore in prova indetto con decreto Ministeriale 19 novembre 1929, n. 1119, fra laureati in chimica od in chimica e farmacia od in chimica indu-. Pag. 2932

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia - Luglio 1930 - Anno VIII (Fascicolo 7).

DECRETI E LEGGI

Numero di pubblicazione 1271.

LEGGE 2 giugno 1930, n. 942.

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 139, concernente l'istituzione della zona franca del Carnaro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sauzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto legge 17 marzo 1930, n. 139, concernente l'istituzione della zona franca del Car-

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 2 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Gazzera — CIANO - BOTTAI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1272.

LEGGE 5 giugno 1930, n. 943.

Conversione in legge, con emendamenti, del R. decreto-legge 13 gennaio 1930, n. 20, concernente la iscrizione dei dentisti abilitati in elenchi transitori aggiunti agli albi dei medici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto legge 13 gennaio 1930,

chi transitori aggiunti agli albi dei medici, con i seguenti emendamenti:

1º al comma 3º dell'art. 1, alle parole « Commissione per l'ordine dei medici » sostituire le parole « Consiglio amministrativo dell'ordine dei medici »;

2º al comma 1º dell'art. 2, alle parole « dentista abilitato » sostituire le parole « dentista od odontoiatra ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 5 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Rocco — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1273.

LEGGE 3 luglio 1930, n. 946.

Convalidazione del R. decreto 12 maggio 1930, n. 658, autorizzante una 19a prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camcra dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo canto segue:

Articolo unico.

E' convalidato il R. decreto 12 maggio 1930, n. 658, autorizzante la 19ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato. sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia. mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addi 3 luglio 1930 'Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1274.

LEGGE 20 giugno 1930, n. 944.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 10 ottobre 1929, n. 1942, portante norme per il funzionamento della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria, in Messina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 10 ottobre 1929, n. 1942, portante norme per il funzionamento della Camera | Visto, il Guardasigilli: Rocco.

agrumaria per la Sicilia e la Calabria, in Messina, con la modificazione dell'articolo 6 nei termini seguenti:

« Art. 6. — Il ricavato della vendita delle rimanenze di citrato di calcio di cui al precedente articolo 4 va destinato ad incremento del fondo di riserva della Camera agrumaria,

« La differenza fra il ricavato complessivo delle vendite del citrato di calcio di nuova produzione effettuate dalla Camera agrumaria in ciascun esercizio e l'ammontare degli acconti pagati ai depositanti a norma dell'art. 3, eseguiti i prelevamenti di legge, ed effettuato, occorrendo, il conguaglio di cui allo stesso art. 3, sarà, per la parte ancora eventualmente disponibile, ripartita ai depositanti dell'esercizio a tacitazione di ogni loro avere, in proporzione della quantità di merce da ciascuno di essi depositata presso la Camera agrumaria e venduta durante l'esercizio.

« Per la merce di nuova produzione che, non essendo stata venduta nell'esercizio durante il quale è depositata nei magazzini camerali, dovrà essere venduta nell'esercizio immediatamente successivo, a norma del precedente art. 5, sia l'acconto ai depositanti, sia il conguaglio degli acconti, sia il reparto di cui al presente articolo saranno, rispettivamente, corrisposti ed effettuati durante l'esercizio nel quale la merce sarà venduta, ed in base alle risultanze dell'eser. cizio stesso».

Ordiniamo che la presente, munita del siglio dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addi 20 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1275.

LEGGE 3 luglio 1930, n. 947.

Conversione in legge del R. decreto-legge 1º maggio 1930, n. 490, concernente variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei vari Ministeri, nonchè ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1929-30.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto legge 1º maggio 1930, n. 490, concernente variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei Ministeri, nonchè ai bilanci di talune Aziende speciali, per l'esercizio finanziario 1929-30.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addi 3 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

Numero di pubblicazione 1276.

LEGGE 3 luglio 1930, n. 948.

Convalidazione dei Regi decreti 1º maggio 1930, nn. 597 e 621, autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

'Articolo unico.

Sono convalidati i Regi decreti 1º maggio 1930, nn. 597 e 621, autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addi 3 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1277.

LEGGE 12 giugno 1930, n. 949.

14

Cessione di terreno demaniale in Roma nelle località « Farnesina » e « Macchia Madama » all'Opera nazionale Balilla.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

'Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a cedere gratuitamente in proprietà all'Opera nazionale Balilla i seguenti terreni

di proprietà dello Stato posti in Roma:

a) terreno in località Farnesina inscritto alla mappa 157 con i numeri 695, 696, 615, 616, porzione del 617, porzione del 618, porzione della lettera B, della superficie di metri quadrati 70.894 circa, confinante col Viale Angelico, con la rimanente proprietà dello Stato e con la Via della Farnesina:

b) terreno in località Macchia Madama, inscritto alla mappa 149 con porzione del n. 84, della superficie catastale di tavole 0,06.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillò dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 12 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

Numero di pubblicazione 1278.

LEGGE 3 luglio 1930, n. 950.

Estensione agli ufficiali della Milizia nazionale forestale delle disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sul matrimonio e sulla costituzione della relativa dote, in vigore per gli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia di finanza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

'Articolo unico.

'Agli ufficiali della Milizia nazionale forestale sono estese le disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sul matrimonio e sulla costituzione della relativa dote, in vigore per gli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia di finanza, approvato con R. decreto 9 febbraio 1928, n. 371, e successive modificazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta rella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osseravarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addi 3 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Acerbo.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1279.

LEGGE 5 giugno 1930, n. 951.

Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, concernente provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

'Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, concernente provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie, con le seguenti modificazioni e aggiunte:

« Art. 2. — Dopo l'entrata in vigore del presente decreto non potranno, per il periodo di dieci anni, essere create o sussidiate dallo Stato nuove Stazioni sperimentali agrarie, salva l'applicazione del primo comma dell'art. 1 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3203. intendendosi sostituito al parere della competente Sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale, il parere del Comitato per la sperimentazione agraria ».

« Art. 13 (1º comma). — Il Comitato amministrativo può essere sciolto con decreto Reale promosso dal Ministro per l'agricoltura e le foreste, sentito il Comitato per la sperimentazione agraria, per gravi motivi, oppure quando, ri-

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

chiamato all'osservanza di obblighi derivanti da disposizioni di carattere legislativo o regolamentare, persista a violarli, ovvero pregiudichi gli interessi della Stazione o quando la insufficienza dell'azione del Comitato o altre condizioni determinino un irregolare funzionamento della istituzione ».

« Art. 32 (1º comma). — Il personale avventizio, quello di servizio e quello richiesto dagli eventuali bisogni dei campi sperimentali e dei laboratori, è assunto direttamente dal Comitato amministrativo alle condizioni del mercato e per la durata dei lavori, al termine dei quali il personale stesso sarà licenziato senza diritto ad alcun compenso od indennizzo. Sono salvi i diritti acquisiti dal personale in servizio alla data di pubblicazione del presente decreto ».

« Art. 38 (1º comma). — Lo statuto di ciascuna Stazione sperimentale agraria consorziale conterrà la tabella organica del relativo personale, il cui trattamento economico non potrà superare quello del corrispondente personale delle Stazioni Regie ».

« Art. 42 (aggiungere). — Per lo scioglimento del Comitato amministrativo valgono le stesse norme stabilite per le Stazioni Regie ».

« Art. 46 (4° comma). — La stessa disposizione si applica nei riguardi dei due attuali assistenti ordinari della Stazione sperimentale di viticultura di Conegliano, costituita in Regia ai sensi dell'art. 36, e con decorrenza dal 1° luglio 1930 ».

« Art. 50 (2° comma). — A partire dall'esercizio finanziario 1930-1931 è aumentato di un milione di lire lo stanziamento del capitolo del suddetto stato di previsione, corrispondente al capitolo 28 dello stato di previsione del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio 1929-30, e di
L. 400.000 lo stanziamento del capitolo corrispondente al capitolo 30 dell'esercizio 1929-1930, ed è diminuito di L. 80.000
lo stanziamento del capitolo corrispondente al capitolo 34
dell'esercizio stesso ».

«Art. 51-bis. — Sino a quando, per ciascuna Stazione Regia o consorziale, non sara stato costituito il Comitato amministrativo, in base alle disposizioni del presente decreto, rimane in carica il Comitato attualmente in funzione».

« Art. 51-ter. — Per l'acquisto di terreni e per le relative opere di miglioria, nonche per l'acquisto e la costruzione dei fabbricati occorrenti per lo svolgimento della loro attività, le Stazioni sperimentali agrarie potranno contrarre mutui con gli Istituti speciali di credito agrario, indicati nell'ultimo capoverso dell'art. 13 del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509.

« A garanzia del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui suddetti, le Stazioni devono cedere all'istituto mutuante, con l'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, una parte dell'importo del contributo annuo stanziato per il loro mantenimento, nel bilancio del Ministero ».

Alla tabella A, lettera B, aggiungere dopo « Stazione sperimentale di floricoltura in San Remo »: Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte in Torino.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 5 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Acerbo — Mosconi — Giuliano — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1280.

REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 938.

Inscrizione dei rimorchiatori «Tino» e «Pantelleria» nel quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I due rimorchiatori da 270 tonnellate, in costruzione presso i Cantieri Navali Riuniti di Ancona, sono inscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato fra le navi di uso locale assumendo i nomi di « Tino » e « Pantelleria ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 3 aprile 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 17 luglio 1930 - Anno VIII
Alli del Governo, registro 294, foglio 65. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1281.

REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 953.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Casa della Divina Provvidenza », con sede in Ficulle.

N. 953. R. decreto 23 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Casa della Divina Provvidenza », con sede in Ficulle, è eretta in ente morale con amministrazione autonoma, con riserva di provvedere, con successivo decreto, all'approvazione del relativo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 18 luglio 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1930.

Revoca dell'ordinanza di sanità marittima riguardante le provenienze da Gedda (Hedjaz).

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la cessazione del colera a Gedda (Hedjaz); Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 21 giugno 1926, messa in esecuzione nel Regno e nelle Colonie con R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il R. decreto 1º agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza n. 8 del 30 maggio 1930 contro il colera per le provenienze da Gedda è revocata.

Le LL. EE. i Prefetti delle Provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 5 luglio 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: FORNACIARI.

(4104)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1930.

Ordinanza di sanità marittima per le provenienze da Alessandria d'Egitto.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata l'esistenza della peste in Alessandria d'Egitto; Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 21 giugno 1926, messa in esecuzione nel Regno e nelle Colonie con R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il R. decreto 1º agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Alessandria d'Egitto sono sottoposte alle misure contro la peste prescritte dalla ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930.

Le LL. EE. i Prefetti delle Provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: FORNACIABI.

(4105)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1930. Restrizioni all'esercizio venatorio.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 4 maggio 1924, n. 754, recante modifiche alla legge 24 giugno 1923, n. 1420, sulla caccia:

Su proposta della Commissione provinciale venatoria di Taranto, fatta con lettera 1º luglio c. a., n. 306;

Decreta:

Ferme le disposizioni adottate per il regime venatorio con il decreto Ministeriale 26 giugno u. s., è vietata la cattura e la caccia, con qualunque mezzo, del fagiano di qualunque specie, in provincia di Taranto, fino a tutto il 31 ottobre p. v.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Taranto.

Roma, addi 16 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: ACERBO.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 13773.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Dobrez, nato ad Apriano il 5 dicembre 1906 da Antonio e da Maria Dobrez, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Dobressi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Dobrez è ridotto nella forma italiana di « Dobressi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 5 aprile 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2127)

N. 16981,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Vincich nato a Buccari il 28 settembre 1887 da Vincenzo e da Rosalia Kaucich residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Vinci »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Vincich è ridotto nella forma italiana di « Vinci » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Francesca Siuga, nata a Fiume il 22 novembre 1884, moglie;
 - 2. Bruno, nato a Fiume l'8 ottobre 1909, figlio;
 - 3. Danilo, nato a Fiume il 14 luglio 1913, figlio;
 - 4. Liliana, nata a Fiume il 1º giugno 1926, figlia;
 - 5. Silvana, nata a Fiume il 4 dicembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 7 aprile 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2128)

N. 13372.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Dobrez nato ad Apriano il 18 dicembre 1897 da Antonio e da Lucia Zigante, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Dobressi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Dobrez è ridotto nella forma italiana di « Dobressi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 aprile 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2129)

N. 16100.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Girolamo Makale, nato a Zlarin (S.C.S.) l'8 luglio 1881 da Antonio e da Tommasina Vukov, residente a Volosca-Abbazia, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Macale »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Girolamo Makale è ridotto nella forma italiana di « Macale » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Lucia Treffer, nata a Vinesi (Albona) il 21 maggio 1898, moglie;
 - 2. Olga, nata a Volosca-Abbazia il 12 marzo 1923, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Volosca-Abbazia al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 7 aprile 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2130)

N. 17809.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Alberta Jurdana, nata ad Apriano il 22 febbraio 1908 da Matteo e da Maria Poscich, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Giordano »:

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Alberta Jurdana è ridotto nella forma italiana di « Giordano » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Apriano alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 7 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2131)

N. 16109.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Umberto Brun, nato ad Albona il 21 luglio 1888 da Giovanni e da Maria Brun, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bruni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Umberto Brun è ridotto nella forma italiana di « Bruni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Samsa, nata a Sussak il 16 luglio 1892, moglie;
- 2. Bruno, nato a Sussak il 24 febbraio 1920, figlio;
- 3. Beraldo, nato ad Abbazia il 7 dicembre 1922, figlio;
- 4. Bianca, nata a Fiume il 18 febbraio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 7 aprile 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: VIVORIO.

(2132)

N. 12902.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Carlo Pavich, nato a Zara il 3 novembre 1888 da Andrea e da Maria Dusmanovich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Pavis »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Pavich è ridotto nella forma italiana di « Pavis », a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rina Terragni, nata a Fiume il 30 aprile 1893, moglie;

2. Edoardo, nato a Fiume il 14 giugno 1914, figlio;

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richie dente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 7 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2133)

N. 12415.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Antonio Radesich, nato a Villa Gardossi (Buie d'Istria) il 22 giugno 1876 da Matteo e da Maria Ghersetich, residente a Volosca Abbazia, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 dei R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Radessi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di re-

sidenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Radesich è ridotto nella forma italiana di « Radessi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Nicolò, nato a Moschiena il 7 ottobre 1909, figlio;
- 2. Maria, nata a Pola il 3 novembre 1910, figlia;
- 3. Antonio, nato a Moschiena il 19 novembre 1919, figlio;
- 4. Romano, nato a Moschiena il 28 gennaio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Volosca Abbazia al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 8 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(2134)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI-

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 158.

Media dei cambi e delle rendite del 18 luglio 1930 - Anno VIII

Francia 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	371.17 92.872 7.688		33.875 3.34 867 — 5.115 98 —
Berlino (Marco oro)	4.559	Svezia	
Vienna (Schillinge)	2.698	Polonia (Sloty)	
Praga	56.66	Danimarca.	5.114
Romania	11.37	Rendita 3.50 %	67.525
Oro	15.62	Rendita 3.50 % (1902)	62.50
Peso Argentino, Carta	6.875	Rendita 3 % lordo .	41.425
New York	19.089	Consolidato 5 %	81.40
Dollaro Canadese	19.10	Obblig Venezie 3.50%.	75.25

MINISTERO DELLE FINANZE

(2ª pubblicazione).

Distida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno in pari data, ed in relazione agli art 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sotto-indicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 123 - Numero del certificato provvisorio: 6106 - Consolidato 5 % - Data di emissione: 3 gennaio 1927 - Ufficio di emissione: Udine - Intestazione: Romanzin Emilio di Giovanni - Capitale: L. 3000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 142 — Numero del certificato provvisorio: 8981 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Arnaboldi Achille Giuseppe fu Vittorio — Capitale: L. 1200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 143 — Numero del certificato provvisorio: 4497 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Catania — Intestazione: Nicotra Mauro fu Alfio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 147 — Numero del certificato provvisorio: 7025 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lecce — Intestazione: Giancane Giuseppe fu Gregorio — Capitale: L. 3000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 149 — Numero del certificato provvisorio: 11452 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Crispino Matteo fu Matteo, domic. a Salerno — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 150 — Numero del certificato provvisorio: 15299 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Forno Giuseppe fu Antonio — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 152 — Numero del certificato provvisorio: 9009 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Ghignone Carlo fu Alessandro — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 153 — Numero del certificato provvisorio: 17465 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Potenza — Intestazione: Stoppelli Antonio fu Giambattista — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 155 — Numero del certificato provvisorio: 4655 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1º febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Gorizia — Intestazione: Brankovic Francesco di Andrea — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 156 — Numero del certificato provvisorio: 5488 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Forlì — Intestazione: Cagnoli D. Giuseppe fu Pietro — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 156 — Numero del certificato provvisorio: 22616 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Forlì — Intestazione: Cagnoli D. Giuseppe fu Pietro — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 157 — Numero del certificato provvisorio: 19365 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Bacci Angelo di Quintilio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 157 — Numero del certificato provvisorio: 19364 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Mazzei Amerigo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 157 — Numero del certificato provvisorio: 19372 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Santerini Francesco — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 157 — Numero del certificato provvisorio: 19373 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Santerini Antonio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 157 — Numero del certificato provvisorio: 19371 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Saviozzi Giuseppe — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 158 — Numero del certificato provvisorio: 28868 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intesta zione: Col Antonio fu Matteo — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 161 — Numero del certificato provvisorio: 2752 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caserta — Intestazione: Mancini Costantino fu Angelo — Capitale: L. 10.000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 162 — Numero del certificato provvisorio: 21678 — Consolidato 5 % — Data di emis sione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intesta zione: Flosi Amanzio fu Ernesto — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 163 — Numero del certificato provvisorio: 17963 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bari — Intestazione: Troia Domenico fu Francesco — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 165 — Numero del certificato provvisorio: 2034 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Agrigento — Intestazione: Lauria Carmelo fu Vincenzo — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 166 — Numero del certificato provvisorio: 13422 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 25 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Macerata — Intestazione: Giori Nazzareno fu Francesco — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 167 — Numero del certificato provvisorio: 3733 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Ferrando Francesco fu Evasio — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 169 — Numero del certificato provvisorio: 650 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Zotig Augusto fu Andrea — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 170 — Numero del certificato provvisorio: 1026 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Rosin Arida fu Antonio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 171 — Numero del certificato provvisorio: 19584 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Manganiello Fiore di Ciriaco — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 172 — Numero del certificato provvisorio: 1175 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pescia — Intestazione: Preti Laura di Giuseppe — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 174 — Numero del certificato provvisorio: 25028 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Righi Maria, ved. Piccioli — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 175 — Numero del certificato provvisorio: 720 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Monfalcone — Intestazione: Periz Michele di Giovanni — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 176 — Numero del certificato provvisorio: 27 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cosenza — Intestazione: Tesoriere del comune di San Sosti — Capitale: L. 1200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 177 — Numero del certificato provvisorio: 10260 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Gabelli Giuseppe fu Paolo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 178 — Numero del certificato provvisorio: 32782 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Como — Intestazione: Villa Angelo fu Giovanni — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 179 — Numero del certificato provvisorio: 16933 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ravenna — Intestazione: S. A. Vecchia cooperativa braccianti e boari di Villa Savio di Cervia — Capitale: L. 5200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 180 — Numero del certificato provvisorio: 10588 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Amicucci on. Ermanno, deputato al Parlamento — Capitale: L. 1500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 181 — Numero del certificato provvisorio: 11850 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1º gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: D'Aloisio Silvio fu Antonio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 182 — Numero del certificato provvisorio: 20282 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Manconi Lucia di Diego — Capitale: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesti dalla data della prima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonche « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvedera per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 30 aprile 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Reitifiche d'intestazione.

3ª Pubblicazione,

(Elenco n 47).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
		<u> </u>		
3,50 %	528673	469 —	Trillo Immacolata fu Tobia, moglie di Va- lente Luigi, dom. a Frosolone (Campo- basso).	Trillo Maria-Immacolata fu Tobia, moglie, ecc. come contro.
9	1756	3.062, 50	Ospedale Maggiore di Milano, con usuf. vi- talizio a De Albertis Maria fu Sebastiano, moglie di Ferrari Alessandro, dom. in Mi- lano.	Intestata come contro, con usuf, vital, a De Albertis Maria fu Sebastiano, moglie di Ferrari Pietro-Alessandro, dom, in Milano,
3	321668	70 —	Genta David fu Michele, dom. in Loano (Genova).	Genta Francesco-David fu Michele, dom. co- me contro.
3	699515	70 —	Cruciani Edoardo di Artaserse, dom. in Fo- ligno, vincolata,	Cruciani Edoardo di Raffaele-Artaserse, do- miciliato in Foligno, vincolata.
Cons 5%	42665	340 —	Stella Roberto fu Vito, minore sotto la p. p. della madre De Robertis Maria-Carolina fu Federico, ved. Stella, dom. in Castellaneta (Taranto).	Roberto Stella fu Vito, minore sotto la p. p. del'a madre De Roberti: Maria-Carolina fu Federico ved. Roberto, dom. in Castellaneta (Taranto).
. 1	179765	10.835 —	Golia Filomena, Rachele, Achille, Raffaela, Concetta, <i>Luigi</i> e Raffaele fu Giuseppe, la prima moglie di <i>Andreazzi</i> Ciro, gli altri minori sotto la tutela di Golia Francesco fu Raffaele, tutti quali eredi indivisi, domiciliati in Aversa (Caserta).	Golia Filomena, Rachele, Achille, Raffaela, Concetta, Luigia e Raffaele fu Giuseppe, la prima moglie di Andreozzi Ciro ecc. come contro.
3	340449 340450	810 — 270 —	Monfardini Paolina e Miriam fu Francesco minori, sotto la p. p. della madre Guerrieri Maria fu Olinto, ved. Monfardini dom. a Volterra (Pisa). La seconda rendita è con usuf. vital. a Guerrieri Maria fu Olinto, ved. di Monfardini Francesco.	Monfardini Paolina e Miriam fu Antonio, minori ecc. come contro. La seconda ren- dita è con usuf, vital, a Guerrieri Maria fu Olinto, ved. di Monfardini Antonio.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 21 giugno 1930 - Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

2ª Pubblicazione.

(Elenco n. 48).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	<u> </u>	5
•••	•:	injut na	en de la companya de La companya de la co	
3.50 %	1 394 62	70	Mairano <i>Celestino</i> di Giovanni Battista, do- miciliato in Baldichieri di Asti (Alessan- dria).	Mairano Lucio-Celestino ecc. come contro.
Suono Tesoro quinquennale S° emissione	1270	Cap. 50.000 —	Isola Edoardo Bini di Agostino, vincolata.	Isola Edoardo-Benedetto-Fortunato, vinco lata.
3.50 %	169566	273 —	Lampugnani Nob. Ada fu Nob. Giuseppe Marziale, minore sotto la p. p. della ma- dre Nob. Sydney Wood di Guglielmo, ve- dova Lampugnani, dom. a Milano.	Lampugnani Nob. Elisa fu Nob. Marziale, minore ecc. come contro
	298197	1.050	Lampugnani Ada fu Marziale, minore ecc. come la precedente.	Lampughani Elisa fu Marziale, minore ecc. come contro.
Cons, 5 %	430179	135 —	Sylos-Labini Carmela fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Dell'Erba Rosa fu Nicola, ved. di Sylos-Labini Vincenzo e moglie in seconde nozze di Regna Vincenzo, dom. a Bitonto (Bari).	Sylos-Labini Maria-Carmela fu Vincenzo, mi- nore ecc. come contro.
1	339495	290 —	Cantoni Mamiani della Rovere Gian-Franco di Tullo, minore sotto la p. p. del padre, e figli nascituri di Finzi Irma fu Vittorio, moglie di Cantoni Mamiani della Rovere Tullo, tutti quali eredi indivisi, sotto l'amministrazione patrimoniale testamentaria della madre Finzi Irma, dom. in Roma.	Cantoni Mamiani della Rovere <i>Ivan-Lucia-no-Gianfranco</i> e figli nascituri ecc. come contro.
, a	61080	22.040 —	Cantoni Mamiani Della Rovere Angelo-Vit- torio e Gianfranco figli di Tullo e di Ir- ma Finzi, minori sotto la p. p. del padre, nonchè figli nascituri da quest'ultima, do- miciliati in Arona (Novara), con vincolo di devoluzione.	Cantoni Mamiani Della Rovere Vittorio-Angelo e Ivan-Luciano-Gianfranco figli ecc. come contro, con vincolo di devoluzione.
9	339491	285 —	Cantoni Mamiani della Rovere Angelo-Vit- torio di Tullo, dom, in Roma e figli na- scituri di Finzi Irma fu Vittorio, moglie di Cantoni Mamiani della Rovere Tullo, dom, in Roma, tutti quali eredi indivisi sotto l'amministrazione testamentaria del- la madre Irma Finzi.	Cantoni Mamiani della Rovere Vittorio-Angelo di Tullo, dom. in Roma e figli nascituri ecc. come contro.
3.50 %	745335	70 —	Giudice Bernardino fu Nicola, minore sotto la p. p della madre Prisco Filomena, vedova di Giudice Nicola, dom. a Sarno (Salerno).	Giudice Berardino fu Nicola, minore ecc. come contro.
Cons 5%	424110	215 -	Cognata Antonina fu Antonino, moglie di Craparo Giuseppe, dom, a Sciacca, vincolata.	Cognata Antonina fu Antonio, moglie ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
	<u> </u>	i i		
Cons. 5 %	104454	1.100 —	Abrunzino Giuseppina fu Gaetano, vedova di Abrunzino Giovanni, dom. a Napoli.	Abbronzino Giuseppina fu Gaetano, ved. di Abbronzino Giovanni, dom. a Napoli.
3 0	460487 460488	1.000 — 500 —	Battaglia Anna di Antonio <i>nubile</i> , dom. a Bellona (Napoli).	Battaglia Anna di Antonio minore sotto la p. p. del padre dom. a Bellona (Napoli).
3.50 % » » » » » » » » 3.50% (1902)	384945 394115 421597 441491 515304 537491 563877 594891 621676 651127 679175 704393 727776 752995 798434 39981	45,50 140 — 119 — 140 — 185 — 210 — 175 — 175 — 175 — 175 — 175 — 245 — 175 — 175 — 175 — 175 — 175 —	Caviglia Lodovina di Giuseppe moglie di Campetti Adolfo, dom. a Torino.	Caviglia Lodovina di Giuseppe, moglie di Campetti <i>Giovanni-Alberto-Federico-Adolfo</i> , dom. a Torino.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 28 giugno 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3996)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione

3ª Pubblicazione.

(Elenco N. 46).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
	<u>, , , , , , , , , , , , , , , , , , , </u>	3	4	5
Cons. 5%	120730 138394 195742	55 — 60 — 75 —	Vassalli Camillo, Giuseppina e Carlo fu Ro- dolfo, minori sotto la p. p. della madre Dol- ci Giuseppina fu Carlo, ved. di Vassalli Rodolfo, dom. in Almè (Bergamo).	Vassalli Camillo, Giuseppina e Francesco- Carlo fu Rodolfo, gli ultimi due minori sot- to la p. p. della madre Dolci Giuseppina fu Carlo, ved. di Vassalli Rodolfo, tutti ere- di indivisi del padre, dom. come contro.
1	241526	5 —	Intestata come la precedente.	Vassalli Camillo, Giuseppina e Francesco- Carlo fu Rodolfo, l'ultimo minore sotto la p. p. della madre Dolci Giuseppina fu Carlo, ved. Vassalli, dom. in Almè (Ber- gamo) tutti eredi indivisi del padre.
3.50 %	569666	364 —	Martinolo Luigia fu Giacinto, moglie di Frescot Cesare dom. in Torino.	Martinolo Giuseppina detta Luigia o Luisa fu Giacinto, moglie ecc. come contro.
•	712877	· 756 —	Martinolo Luisa fu Giacinto, moglie di Frescot Cesare, dom. in Torino, vincolata.	Martinolo Giuseppina detta Luigia o Luisa fu Giacinto, moglie, ecc. come contro, vin- colata.
•	356073 356074	115, 50 35 —	Agnisetti Caterina, Antonio e Anna fu Paolo, minori sotto la p. p. della madre Bertolini Angela di Giacomo, ved. di Agnisetti Paolo, dom, a Carcoforo (Novara). Le seconda rendita è con usuf. a Bertolini Angela di Giacomo, ved. di Agnisetti Paolo, dom. a Carcoforo.	Agnisetti Maria-Caterina, Antonio e Anna fu Paolo, minori ecc. come contro. La se- conda rendita è con usufrutto come contro.
Prest. Naz. 5 %	28858	315 —	Garda Giuseppe fu Luigi, dom. a Torino.	Garda Lorenzo Giuseppe fu Michele, dom a Torino.
3.50 %	577333	350	Pancani Ettore di Faustino, dom. a Torino, con usuf. vital. a Wooldridge Giovanna fu Edoardo, moglie di Pancani Faustino, dodomiciliata a Torino.	Intestata come contro, con usuf. vital. a Wooldridge Laura-Elisabetta-Giovanna fu Edoardo, moglie ecc. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 12° emissione	1341	Cap. 1.500 -	De Santis Francesco fu Francesco, minore sotto la tutela di Pepe Michele fu Domenico.	Di Santo Ciro o Ciro-Francesco fu Francesco, minore ecc. come contro.
Buono Tesoro quinquennale u* emissione	794	Cap. 7.700 -	Placanica Francesco e Vincenzo fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Commis Rosina, ved. Placanica.	Placanica Francesco e Fortunato-Vincenzo fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Commisso Maria-Carmela, ved. Placanica.
3.50 %	93979	393 —	Magliano Laura del vivente Stefano moglie di Cesare Scrimaglia, dom. in Torino, vincolata.	Magliano Anna-Maria-Giovanna-Carola-Lau- ra del vivente Stefano, moglie ecc. come contro.
Cons. 5%	419032 212101	200 35	Boggio Luigia fu Giuseppe-Italo, mino- Boggio Luisa re sotto la .p p. della madre Fumagalli Antonia di Enrico, ve- dova Boggio, dom. in Ivrea (Torino).	Boggio Luigia fu Italo, minore ecc. come contro,
			•	

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTERPATIONE DA RETTIFICARE	TENORE DULLA RETTIFICA
				
Cops. 5 % Littorio	476 70	240 -	Quaroni Carlo, Luigi Teresa e Mario di Eugenio, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Rho (Milano), con usuf, vital. a Quaroni Eugenio fu Antonio.	Quaroni Carlo, Luigia Teresa e Mario di Eugenio, minori ecc. come contro.
3,50 %	307413	150, 50	Cappelli Carmela fu Giuseppe moglie di Caradonna Sabino fu Giuseppe, dom: in Napoli, con usuf. vital. a Di Napoli Giovanni di Erasmo.	Cappelli Maria-Carmela fu Giuseppe, moglie ecc. come contro e con usuf, vital. come contro.
Cons. 5 %	163309	145 —	Mazzeo Giuseppe-Eduardo di Giuseppe, mino- re sotto la p. p. del padre, dom. in Mes- sina.	Mazzeo <i>Eduardo-Giuseppe</i> di Giuseppe, mino- re, ecc. come contro.
•	8 8344	380 —	Manuel Giovanni, Pierina, Maria e Catterina di Luigi, le ultime tre minori sotto la p. p. del padre dom. a Torino, e figli nascituri di Aresca Lorenzina fu Bartolomeo, moglie di Manuel Luigi, quali donatari indivisi di detta Aresca Lorenzina; con usufrutto vital. congiuntivo ad Aresca Lorenzina fu Bartolomeo, moglie di Manuel Luigi e di Manuel Battista o Giovanni Battista fu Giovanni, dom. in Torino.	Manuel Giovanni, Pierina, Maria e Catterina di Luigi, le ultime tre minori sotto la p. p. del padre, dom. a Torino, e figli nascituri di Aresca Maria-Lorenza fu Bartolomeo, moglie di Manuel Luigi, quali donatari indivisi di detta Aresca Maria-Lorenza, con usuf, vital. congiuntivo ad Aresca Maria-Lorenza ecc. come contro.
3,50 %	316495	28 —	Pollaroli <i>Grazia</i> di Bartolo, moglie di Ceruti Umberto, dom. in Milano.	Pollaroli <i>Maria-Grazia</i> di Bartolomeo, mo- glie ecc. come contro.
4	794704	119 —	Capparelli Maria-Elvira di Leonzio, moglie di Sabino di Maio, dom. in Napoli; con usuf. a <i>Muratori</i> Serafina fu Giuseppe, nu- bile, dom. in Napoli,	Intestata come contro; con usuf. a Muratore Serafina fu Giuseppe, nubile, dom. in Napoli.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Rome, 14 giugno 1980 - Anno VIII

 $\it Il\ directore\ generale$: CIARROCCA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

1ª Pubblicazione,

(Elenco n. 2)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
Cons. 5%	461416	840	Reale Felicetta fu Alfonso moglie di Contisa- ni Giuseppe, dom. a Lauria (Potenza) vin- colata.	Reale Maria-Felice-Enrichetta fu Alfonso, mo- glie di Cantisani Giuseppe, dom. a Lauria (Potenza) vincolata.
•	135316	225 —	Motto Pia fu Andrea, moglie di Ghio Lorenzo, dom. in Lavagna (Genova) vincolata.	Motto Maria-Antonia-Angela-Pia fu Andrea, moglie ecc., come contro.
3.50 %	573240 576521	56 — 206 —	Sciallero Rosetta di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Nervi (Genova).	Sciallero Fiomena di Carlo, minore ecc. come contro.
7 2 2 2	572938 576522 573241 572939	77 — 206.50 56 — 21 —	Sciallero Maria, Giuseppina, Vincenzo e Ro- setta di Carlo, minori ecc. come la prece- dente. Le ultime tre rendite sono con usu- frutto a Sciallero Carlo fu Vincenzo.	Sciallero Maria, Giuseppina, Vincenzo e Fi- lomena di Carlo, minori, ecc. come contro. Le ultime tre rendite sono con usufrutto come contro.
Cons. 5 %	215764	110 —	Morteo Caterina fu Giorgio interdetta sotto la tutela della madre Ambrogio Teresa fu Giacomo ved. di Morteo Giorgio, dom. a Savigliano (Cuneo); con usufrutto ad Ambrogio Teresa fu Giacomo, ved. di Morteo Giorgio, dom. a Savigliano (Cuneo).	Morteo Caterina fu Giorgio interdetta sotto la tutela della madre Ambrogio Lodovica-Ca- terina-Teresa fu Giacomo, ved. di Morteo Giorgio, dom. a Savigliano (Cuneo), con usufrutto ad Ambrogio Lodovica-Caterina- Teresa fu Giacomo, ved. ecc. come contro
3	422946	100 —	Banfi Giovanna di Angelo minore sotto la p. p. del padre, dom. in Origgio (Milano).	Banfi Maria di Angelo minori ecc. come contro.
3	489419 489424	375 — 185 —	Griffini Gianfranco fu Ugo, minore sotto la p. p. della madre Madonini Maria fu An- tonio ved. Griffini, dom. a Lodi (Milano). La seconda rendita è con usuf. vital. a Ma- donini Maria fu Antonio, ved. di Griffini Ugo.	Griffini Gian Paolo fu Ugo, minore, ecc. come contro. La seconda rendita è con usuf. vital. come contro.
ນ .	114150 114151	475 — 475 —	Magnetti Luigina, Vincenzina e Michelangelo fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Neirotti Anna Maria ved. Magnetti, domiciliata a Torino. La seconda rendita è con usuf. a Neirotti Anna Maria fu Michelangelo, ved. di Magnetti Giuseppe, dom. a Torino.	Magnetti Luigina, <i>Vincenzino</i> e Michelangelo fu Giuseppe, minori ecc. come contro. La seconda rendita è con usuf. come contro.
» »	171974 171975	3060 1000	Barra Maria-Vittoria detta Luigia di Valen- tino, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino. La seconda rendita è con usuf. vi- talizio a Barra Valentino fu Benedetto.	Barra Maria-Luigia-Domenica-Vittoria di An- tonio-Valentino, minore ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto vital. a Barra Antonio-Valentino fu Benedetto.
3.5) %	746796 746797	710.50 234.50	Barra Vittoria-Luigia di Valentino, minore ecc. come la precedente. La seconda ren- dita è con usuf, vital, come la precedente.	Intestata come la precedente. La seconda rendita è con usuf, vital, come la precedente.
v	57914	1267 —	Mortillaro e Benso Carmela di Vincenzo rap- presentata dal sig. Majorca e Pedone Gia- como fu Luigi, marito e dotatario, dom. in Palermo.	Mortillaro e Benso Maria-Carmela di Vincenzo, rappresentata ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria di merito del concorso ad otto posti di allievo ispettore in prova indetto con decreto Ministeriale 19 novembre 1929, n. 1119, fra laureati in chimica od in chimica e farmacia od in chimica industriale.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 19 novembre 1929, n. 1119; Visto il rapporto della Direzione generale ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) in data 23 giugno 1930-VIII, n. PAG. 410/24/88323;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso ad otto posti di allievo ispettore in prova fra laureati in chimica, od in chimica e farmacia od in chimica industriale.

Roma, addi 1º luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: CIANO.

GRADUATORIA DI MERITO

del Concorso ad otto posti di allievo ispettore in prova fra laureati in chimica, od in chimica e farmacia od in chimica industriale tenutosi a termini del decreto Ministeriale 19 novembre 1929-VIII, n. 1119.

- 1. Dott. Strambi Eugenio.
- 2. Dott Abramo Francesco.
- 3. Dott. Nardi Cesare.
- 4. Dott. Grillo Vittorio.
- 5. Dott. Pennavaia Salvatore.
- 6. Dott. Calcagno Giorgio.

(4099)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante di matematica nell'Istituto commerciale pareggiato di Bra.

E' aperto il concorso, per titoli ed esami, al posto di insegnante titolare di matematica nell'Istituto commerciale pareggiato di Bra. I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione dell'Isti-

I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione dell'istituto in Bra la domanda in carta da bollo da L. 5, nel termine di giorni 90 dalla data della pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, con annessi i seguenti documenti:

- a) attestato di nascita;
- b) certificato di cittadinanza italiana;
- c) certificato di un medico provinciale, o militare, o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di

sana costituzione fisica ed esente da imperfezioni fisiche tali de impedirgli l'adempimento dei doveri d'ufficio;

- d) certificato penale generale;
- e) certificato di moralità rilasciato dal podestà del Comune dove il concorrente risiede, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;
 - f) fotografia autenticata;
- g) ricevuta del pagamento della tassa di ammissione al concorso, di L. 60, fatta all'Istituto commerciale pareggiato di Bra;
 - h) laurea in matematica;
- i) cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica, o di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute hel cenno riassuntivo devono essere comprovate dai relativi documenti;
- l) elenco in carta libera, e in duplice copia dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai detti documenti i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli o lavori che crederanno opportuno presentare nel loro interesse.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento.

Nella graduatoria dei concorrenti, che abbiano conseguita l'idoneità a parità di merito, saranno preferiti coloro che siano invalidi od orfani di guerra, o che abbiano riportato ferite in combattimento, oppure siano insigniti di decorazioni al valore militare, ed, infine, coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale o in copia autentica, ed essere debitamente legalizzati. I certificati indicati alle lettere c), d), e), debbono essere di data non anteriore a tre mesi, da quella della pubblicazione del presente avviso e0 la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Nella domanda deve essere esattamente indicato l'indirizzo del concorrente, per la comunicazione del giorno in cui il candidato dovrà presentarsi all'esperimento, o prova di esame.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a calendario dell'ufficio postale di Bra.

Le domande non corredate di tutti i documenti, o non indirizzate alle Direzione dell'Istituto in Bra, nel perentorio termine suindicato, si riterranno come non presentate, e verranno senz'altro respinte.

La Commissione esaminatrice, presieduta da un delegato del Ministero dell'educazione nazionale, si adunerà presso il Ministero dell'economia nazionale, dove pure avranno luogo le prove di

Il concorso verrà giudicato in conformità delle norme sancite dal regolamento per la istruzione media commerciale, 28 maggio 1925, n. 1190.

La nomina avverrà secondo l'ordine della graduatoria. La nomina sarà fatta per un biennio di esperimento con lo stipendio iniziale di L. 11.600 annue ed aumentabili dopo un primo quadriennio di L. 600, dopo un secondo quadriennio di L. 700, dopo un terzo quadriennio di L. 800.

L'indennità di servizio attivo è di L. 2800 annue. Aggiunta di

famiglia se e in quanto dovuta.

L'insegnante cui sarà conferita la nomina, avrà pure l'incarico della funzione direttiva annuale, con retribuzione annua lorda di L. 3000 non computabili agli effetti della pensione.

Le ore d'insegnamento, eventualmente superiori alle 20 settimanali regolamentari saranno retribuite in conformità della tabella G annessa a. R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, e del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363.

Il vincitore dei concorso dovrà assumere servizio appena invitato dal Consiglio di amministrazione, e dovrà stabilire la sua residenza in Bra.

Qualora non si presenti ad assumere il servizio entro 15 giorni dall'invito, verrà sostituito dal candidato che lo segue nella graduatoria.

Bra, addi 4 luglio 1930 - Anno VIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione?
Ing. PELLICCIOTTI,

(4100)

Rossi Enrico, gerente